

«Il governatore ora sia intelligente: cambi passo e cambi la Giunta!»

■ Dal luglio scorso avevamo denunciato la debolezza dell'Esecutivo che il governatore Cirio aveva messo in piedi sotto dettatura della Lega piemontese. Assessorati chiave dati a persone prive di esperienza e di competenza. Tant'è che a gennaio 2020 (dopo sette mesi!!!) veniva approvata la prima legge regionale (la ratifica tra le regioni padane per la navigazione sul fiume Po).

Poi è arrivato il virus e ciò che era imbarazzante in "tempo di pace" è diventato intollerante "in tempo di guerra". Una sanità allo sbando. Una regione priva di guida in un momento tragico. Medici e infermieri mandati al fronte senza attrezzature, come gli alpini in Russia nel '42. Anziani abbandonati a morire nelle case di riposo. E ora dovremmo ripartire. Con quali risorse economiche e umane?

Caro governatore, servono assessori all'altezza della situazione. Alla sanità in primis, ma anche all'economia, al turismo, all'agricoltura, alla formazione professionale, ai servizi sociali. Finché è in tempo, faccia quello che una volta si chiamava "rimpasto di Giunta". Scelga degli assessori in grado di affrontare una congiuntura vitale per le persone e le aziende del Piemonte. Altrimenti sarà il fallimento. Non solo per Lei e sarebbe il meno. Ma per le famiglie e le imprese di una regione che non merita la brutta fama che in questi giorni sta avendo agli occhi del Paese. Noi continuiamo a essere disponibili a dare una mano. Fino a oggi il governatore ci ha "snobbati" semplicemente perché non ha capito la gravità della situazione da un lato e la debolezza della sua squadra dall'altro.

Le persone intelligenti, però, trovano l'umiltà di cambiare. Spero presidente Cirio che la trovi anche Lei.

Maurizio Marelli
consigliere regionale del Piemonte